

[omissis]

Il Principe delle Stelle aveva sei anni, la Principessa di Aldebaran sedici. Erano vicini di casa, ma non si conoscevano ancora. Lei, figlia del Re di Aldebaran, viveva nel sontuoso e bellissimo castello sede del governo di Aldebaran (presieduto dal padre). Lui, che ancora non sapeva di essere il Principe delle Stelle (vedremo più avanti perché), viveva poco oltre il confine del grande giardino del castello; il padre era uno dei molti contadini del Re e coltivava uno dei lotti di terra assegnati dal Re.

Il passatempo preferito del piccolo Principe delle Stelle era salire sugli alberi, cercando con peripezie tragicomiche di scarso successo di passare dall'uno all'altro senza scendere a terra.

Lei invece passeggiava con la tutrice per le strade del centro di Aldebaran, facendo shopping sfrenato; aveva già la mania di cambiare vestito ogni giorno e di non metterlo più!

Un giorno lei era più annoiata del solito e decise di fare una passeggiata presso i campi coltivati; invano la tutrice cercò di dissuaderla, era come cercare di fermare un uragano con un asciugacapelli! Quando la Principessa di Aldebaran si metteva in testa di fare una cosa la faceva e basta. Bambina, e ormai ragazza, più viziata ed immatura non c'era.

La giovane Principessa di Aldebaran fece "strage di cuori" tra i ragazzi delle famiglie dei contadini, con qualcuno scambiò due chiacchiere e sembrò anche divertirsi. La passeggiata proseguì tra inchini dei contadini un po' imbarazzati per quella novità (una presenza reale tra i campi non si vedeva da circa cinquecento anni) e la giovane Principessa di Aldebaran giunse infine presso il terreno coltivato dai genitori del piccolo Principe delle Stelle.

Lui la vide da lontano, seduto su un ramo, la osservò a lungo; pensò che era la più bella ragazza che avesse mai visto e se ne innamorò subito.

Quando lei si avvicinò i genitori del piccolo Principe delle Stelle si inchinarono. La Principessa chiese chi fosse quel bambino buffo che la stava osservando seduto sull'albero. Il padre disse che quello era suo figlio e lo chiamò, ma il piccolo Principe delle Stelle non volle scendere. Nessuno sa perché non lo fece, ma io penso non l'abbia fatto perché era talmente emozionato dalla Principessa che temette di poter sembrare molto goffo ed impacciato compiendo ogni sorta di gaffe ed inciampando ad ogni passo, persino nei luoghi in cui ogni giorno invece camminava e correva con grande abilità.

La Principessa stizzita si avvicinò e ordinò al Principe delle Stelle di scendere. Lui, che non voleva mostrarsi debole e far vedere quanto fosse emozionato, le rispose secco che non riconosceva la Principessa di Aldebaran come una autorità.

Lei, "viola" dalla rabbia, gli disse: "Piccolo pezzente, scendi subito e inchinati!"

Lui a questo punto non sapeva che fare, voleva mantenere "il punto d'onore", improvvisamente era nato dentro di lui un orgoglio sconosciuto fino a qualche minuto prima; peraltro la situazione stava diventando pericolosa, lei era un membro della famiglia reale e un atto di insubordinazione poteva costare la prigionia. Anche i genitori gli gridavano di scendere immediatamente.

In questo turbinio di emozioni, in una situazione sempre più surreale, il piccolo Principe delle Stelle fece due cose: la prima fu di non scendere dall'albero, non si spostò nemmeno di un centimetro; la seconda fu di aprire il suo cuore e lasciare che la bocca dicesse quel che il cuore dettava.

E dalla sua bocca uscirono queste parole:

[omissis]